FUOCHI D'ARTIFICIO: DIVIETI E ORDINANZE NON RISOLVONO IL PROBLEMA

"Le ordinanze per vietare l'utilizzo di petardi nella notte del 31 dicembre con sanzioni anche fino a 500 euro non risolvono il problema dei botti di fine anno, perché alla base dei fuochi pirotecnici illegali e di chi ne fa uso c'è il gusto per il pericolo e per la trasgressione delle regole". Così Margherita Spagnuolo Lobb, psicoterapeuta, analizza il problema dei botti di Capodanno

1 0 0

«Le ordinanze emanate da alcuni sindaci per vietare l'utilizzo di petardi e fuochi pirotecnici nella notte di Capodanno, con sanzioni che arrivano fino a 500 euro, **non risolvono il problema dei botti di fine anno e dell'ormai consueto bilancio di feriti, se non di morti, che ne deriva.** Anzi, i divieti contribuiscono a far degenerare il problema, perché alla base dei botti e di chi ne fa uso c'è il **gusto per il pericolo e per la trasgressione delle regole».**

Lo sostiene **Margherita Spagnuolo Lobb, psicoterapeuta,** che ha analizzato il fenomeno dei botti di fine anno. «Chi usa **i petardi e va a cercare proprio quelli più pericolosi e illegali** vuole soddisfare il senso di potere che spinge a liberarsi dalle costrizioni delle regole. Far scoppiare un petardo non è solo un divertimento azzardato: significa misurarsi col rischio e dimostrare a tutti di potercela fare. Così inizia una sorta di roulette russa: dopo un botto bisogna farne scoppiare un altro, magari più forte, e poi caricare un video su youtube per dimostrare al pubblico della Rete il proprio successo», spiega la dottoressa.

«Il petardo rappresenta **la ricerca del senso di forza, di successo: tutte cose che la società di oggi sembra aver rubato ai giovani,** che appaiono sempre più depressi, smarriti, senza punti di riferimento. Il lavoro non c'è, il panorama socio-economico è instabile, i rapporti familiari e affettivi appaiono fragili: ecco perché sempre più giovani avvertono il bisogno di manifestare la propria vitalità attraverso il possesso e l'uso dei botti, ancor di più se sono proibiti. È insomma una forma di antidepressivo», continua l'esperta. «La soluzione al problema non sono ordinanze e divieti, che possono al contrario alimentare il gusto per la trasgressione, ma un lavoro sinergico tra la famiglia e la società, per alimentare l'autostima e le capacità dei giovani, in modo da farli sentire più forti e realizzati, senza ricercare soddisfazione e benessere nei pericoli in genere».

30 dicembre 2013

DISCUTI SUL TEMA 0

È giusto vietare i botti a capodanno?

CAPODANNO CON O SENZA IL BOTTO?

FC RACCONTA

San Silvestro con Fido e Micio

DIVERSO PARERE

Fuochi d'artificio: divieti e ordinanze non risolvono il problema

"Le ordinanze per vietare l'utilizzo di petardi nella notte del 31 dicembre con sanzioni anche fino a 500 euro non risolvono...

30 dicembre 2013

PUBBLICITÀ

DÌ LA TUA

DISCUTI SUL TEMA
È GIUSTO VIETARE I BOTTI A CAPODANNO?

COMMENTA 0

I VOSTRI COMMENTI
L'articolo non ha ancora alcun commento

DISCUSSIONI IN CORSO

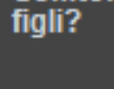
È giusto abolire i Centri di identificazione ed espulsione? 47

Sei d'accordo sul fatto che si cerchi e si estragga petrolio dal canale di Sicilia? 45

Pensate che le donne siano già valorizzate nella Chiesa oppure la loro influenza deve ancora aumentare? 19

Oggi lo Stato è in grado di sconfiggere le mafie? 18

Genitori, conoscete davvero i vostri figli? 8



Qual è il libro, il film, il programma Tv, il Cd più bello del 2013? 3

È giusto vietare i botti a capodanno? 0

È lecito sperimentare un farmaco su un animale?